.

COMUNE di CECINA

Deliberazione del Consiglio Comunale

n° **6** del 29/01/2020

Adunanza seduta pubblica

Oggetto:

Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020/2022

L'anno **duemilaventi**, e questo giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **09:00** convocato con appositi avvisi, si è riunito nella Sala delle adunanze, il **Consiglio Comunale**.
Risultano presenti i seguenti consiglieri:

			Presenti	Assenti
1	Lia Burgalassi	Consigliere	X	-
2	Mauro Niccolini	Consigliere	X	-
3	Elena Benedetti	Consigliere	X	-
4	Sabrina Giannini	Presidente	X	-
5	Aurora Crecchia	Consigliere	X	-
6	Tiziana Agostini	Consigliere	X	-
7	Gian Luca Benetti	Consigliere	X	-
8	Domenico Mimmo Di Pietro	Consigliere	X	-
9	Matteo Ferrini	Consigliere	X	-
10	Flavia Bellani	Consigliere	X	-
11	Federico Pazzaglia	Consigliere	X	-
12	Lorenzo Gasperini	Consigliere	-	X
13	Andrea Quiriconi	Consigliere	X	-
14	Chiara Franchi	Consigliere	X	-
15	Chiara Tenerini	Consigliere	X	-
16	Michele Ferretti	Consigliere	X	-
17	Samuele Lippi	Sindaco	X	-
			16	1

Si dà atto altresì che sono presenti gli assessori A.G. COSTANTINO, L.VALORI, D. ZUCCHERELLI E G.BULICHELLI
Partecipa il Segretario Generale dott. Antonio Salanitri incaricato della redazione del verbale.

La sig.ra Sabrina Giannini nella sua qualità di Presidente del Consiglio, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, dispone: *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;*

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 3/2020 con il quale è stato confermato e individuato Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune di Cecina (LI) il Segretario comunale *pro tempore* dott. Antonio SALANITRI, nominato con prevvedimento del Sindaco n. 115/2019;

Considerato che la previsioni di misure raccolte in maniera organica in un piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) è contenuta nella legge 190/2012 (entrata in vigore il 28.11.2012) con cui - operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte - è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: nazionale e decentrato a livello si singola pubblica amministrazione;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali, in estrema sintesi: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Dato atto che il concetto di corruzione che viene preso a riferimento in questo contesto è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, e pertanto, le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo;

Ritenuto che l'attività' di prevenzione della corruzione costituisca una vera e propria priorità per l'attività' politico-amministrativa alla luce della ampiezza dei casi di corruzione e, più in generale, degli episodi di cattiva amministrazione, rappresentando una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

Considerato che tra le criticità rilevate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione è stato evidenziato il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio, per la qual cosa si è ritenuto di individuare soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie, raccomandando alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione,sia in quella dell'attuazione;

Condivisa la finalità sostenuta dall'ANAC di assicurare la condivisione del contenuto del PTPC con l'intera Amministrazione;

Ritenuto opportuno, pertanto, che il Consiglio comunale, principale organo di indirizzo dell'ente, approvi un atto di indirizzo che fornisca le indicazioni di massima da tenere presente nell'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2020/2022 secondo quanto espresso dall'Anac, in particolare con il PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13.11.2019;

Visti i seguenti atti normativi di carattere generale :

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale";*

D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* ed in particolare il comma 8 dell'articolo 11;

Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 "*Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";*

Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalitò nella pubblica amministrazione"* ed in particolare i commi 35 e 36 dell'articolo 1;

D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";*

Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 "*D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza";*

Il codice di comportamento generale per le pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62;

D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Deliberazione CIVIT 75/2013 linee guida sul codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/01;

Delibera CIVIT 72/2013 con la quale è stato approvato il piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi;

Determinazione A.N.A.C. n. 12/2015 di Aggiornamento 2015 al PNA;

Determinazione A.N.A.C. n. 831 del 03/08/2016 di approvazione del PNA per l'anno 2016;

Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 del Consiglio dell'Autorità di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 del Consiglio dell'Autorità di approvazione dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 del Consiglio dell'Autorità di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Consiglieri presenti e votanti : n. 16

Con votazione favorevole a scrutinio palese per alzata di mano articolata come segue:

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 3 (A. QUIRICONI, F. PAZZAGLIA, C. FRANCHI)

DELIBERA

di approvare il seguente atto d'indirizzo per predisposizione del Piano Triennale della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione 2020-2022:

- rispetto e applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione da parte di ogni componente dell'amministrazione comunale: organi politici, di indirizzo e controllo, e organi dei servizi e degli uffici, e del personale preposti all'attività gestionale, nonché di ;
- chiara e precisa ripartizione delle competenze e delle responsabilità, assunto il principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle gestionali quale criterio base di un efficace e valido sistema di corretta, trasparente e imparziale gestione amministrativa anche in funzione della prevenzione della corruzione;
- superamento di una visione meramente formalistica degli atti e delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a favore di una applicazione effettiva e concreta delle stesse, da intendersi quale principale strumento per garantire e assicurare un rapporto con i cittadini caratterizzato da fiducia nelle istituzioni pubbliche, da imparzialità, efficacia ed efficienza;
- riconoscimento della necessaria autonomia e indipendenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nell'esercizio delle proprie funzioni, e attribuzione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie;
- valorizzazione dell'aggiornamento e della formazione del personale dipendente quale misura necessaria per conseguire nei servizi resi risultati apprezzabili sia in termini quantitativi che qualitativi, da realizzarsi mediante l'individuazione di adeguate risorse e programmazione, da svolgersi (secondo quanto suggerito nel PNA 2019) su due livelli: generale e specifico;
- applicazione delle moderne tecnologie informatiche quale valido ausilio per ostacolare prassi amministrative non corrette o non in linea con le più attuali linee guida sulla digitalizzazione della p.a.;
- valorizzazione della procedimentalizzazione e standardizzazione delle procedure al fine di ridurre – lì ove non necessario e corretto – margini di discrezionalità politica e/o amministrativa;
- puntuale applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, sul rispetto dei suoi tempi, e sulla corretta, adeguata e completa motivazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, per un'azione amministrativa virtuosa e corretta, mediante la previsione di appositi regolamenti, atti di indirizzo, modelli e modulistica;
- valorizzazione delle misure di prevenzione diverse da quelle obbligatorie in un'ottica di implementazione degli strumenti volti alla riduzione del rischio di corruzione, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità;

- superamento della gestione amministrativa emergenziale con previsione di una adeguata programmazione e limitazione delle procedure d'urgenza ai casi strettamente necessari in base ad espressa e oggettiva motivazione nel caso concreto;
- creazione di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati, al fine di adottare protocolli, accordi, e quanto altro ritenuto necessario per l'implementazione delle misure sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- valorizzazione dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD), tenuto conto delle caratteristiche e della realtà organizzativa dell'ente, garantendone l'imparziale ed effettivo funzionamento quale organo fondamentale per assicurare il corretto andamento dell'azione amministrativa e del rapporto di lavoro nel pubblico impiego;
- collaborazione dei soggetti politici nell'adempimento degli oneri in materia di trasparenza, al fine di assicurare la tempestività, l'integrità e la veridicità dei dati pubblicati;

- coordinamento e integrazione del Piano con il sistema dei controlli interno, preventivo e successivo, e con il monitoraggio periodico sulla corretta applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
- integrazione delle misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione con il Piano della *perfomance*.

Di approvare – anche tenuto conto del PNA 2019 - il seguente crono-programma:

1. revisione della struttura organizzativa dell'ente e della analisi di contesto interno (entro il 30.03.2020);
2. revisione dei processi e dei procedimenti (entro il 30.06.2020);
3. revisione del codice di comportamento dei dipendenti (entro il 30.06.2020)
4. revisione degli adempimenti in materia di trasparenza (entro il 30.07.2020)
5. revisione della valutazione del rischio (entro il 30.09.2020)
6. revisione del trattamento del rischio (entro il 30.11.2020)
7. predisposizione del PTPC 2021-2023 da sottoporre a consultazione per la successiva approvazione entro il termine normativamente previsto.

Di trasmettere – a cura dell'ufficio di segreteria – copia del presente deliberato al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione, nonché ai Responsabili di servizio affinché ne prendano atto e assicurino, ciascuno per le proprie competenza, l'osservanza e il monitoraggio, anche da parte dei dipendenti loro assegnati;

ALLEGATI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
Sabrina Giannini	**Dott. Antonio Salanitri**
_____	_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.